

Scarperia e San Piero, 30.03.2024

Al Sig. Sindaco del Comune di Scarperia e San Piero  
Al Sig. Sindaco del Comune di Barberino di Mugello  
Al Ministero dell'Ambiente e delle sicurezza energetica – D.G. Valutazioni Ambientali  
Alla Soprintendenza dei Beni della città Metropolitana di Firenze, prov. Pistoia e Prato

Invio mezzo pec  
[comune.scarperiaesanpiero@postacert.toscana.it](mailto:comune.scarperiaesanpiero@postacert.toscana.it)  
[barberino-di-mugello@postacert.toscana.it](mailto:barberino-di-mugello@postacert.toscana.it)  
va@pec.mite.gov.it  
sr-tos@pec.cultura.gov.it

Scrivo la presente quale rappresentante del comitato cittadino denominato "San Giusto Basso", nel Comune di Scarperia e San Piero, in località San Giusto a Fortuna. Tale comitato rappresenta la maggior parte dei residenti nella suddetta località, e si è formato nell'anno 2019 con lo scopo di vigilare e tutelare il territorio in cui viviamo, conseguentemente alla proposta di spostamento della strada statale n.c. 65 della Futa, mediante opera privata. Nei vari documenti che ci sono stati sottoposti nel tempo, ci è sempre stato indicato, relativamente al percorso "G", considerato dagli enti quale percorso migliore, che relativamente all'attraversamento del centro abitato di San Giusto a Fortuna, era stata prevista, proprio per minimizzare l'impatto verso questa piccola comunità, la realizzazione di passaggio in galleria artificiale. Nel sito del Ministero, di libero accesso, è consultabile la documentazione relativa al progetto "*Lavori per la realizzazione della Variante alla S.S. 65 "della" Futa da parte di soggetto privato ai sensi dell'art.20 D.Lgs. 50/2016. Valorizzazione della villa medicea di "Cafaggiolo". Progetto Definitivo*" opera "Variante alla S.S. 65 della Futa", inserito fra l'altro tra i progetti PNRR-PNRR. Dall'analisi di tale documentazione, si rileva invece un percorso totalmente difforme rispetto al cosiddetto tracciato "G", di cui al Progetto di Fattibilità tecnica ed Economica redatto da Abacus (ultima versione del 2020) sul quale si sono espressi ed accordati gli enti nel verbale di seduta del 11/10/2019. Tale ipotesi progettuale prevedeva nell'attraversamento dell'abitato di San Giusto a Fortuna la realizzazione di una galleria artificiale che proprio il PFTE definisce "Un ulteriore elemento progettuale fortemente caratterizzante del tracciato G, è rappresentato dalla presenza di una galleria artificiale che si trova tra le progr. 1+950 e 2+200, per uno sviluppo complessivo di 250 m in corrispondenza della pianura antistante le abitazioni di Poggio Fortuna, nei pressi del Vivaio della Regione Toscana. Lo scopo di questo dispositivo è quello di mitigare gli impatti paesaggistico ed acustico generato dall'infrastruttura nell'unico tratto prossimo ad alcuni recettori sensibili. La galleria permetterà di ricostruire il suolo agricolo, con una morfologia dalle basse pendenze trasversali e fare

in modo di mantenere la corretta attraversabilità non solo da parte del traffico veicolare, ma anche dai macchinari agricoli, rappresentando un elemento di "ricucitura" del suolo agricolo".

Di seguito si riporta un estratto del rendering"



Sempre dall'analisi della documentazione in deposito presso il ministero, si rilevano comunque incongruità nella documentazione presentata (differenza tra possibile tracciato e rendering), mancanza totale di uno studio relativo al reticolato minore e sua gestione in considerazione all'intervento, assenza totale di interventi di mitigazione, soprattutto in conseguenza della tipologia di progetto depositato, che inserisce un tracciato totalmente a cielo aperto in prossimità di recettori sensibili. Chiediamo pertanto agli enti coinvolti, di voler illustrare le considerazioni tecniche attuate che hanno portato alla presentazione di un progetto totalmente differente dall'illustrato tracciato "G", soprattutto proponendo una soluzione totalmente penalizzante per tutti noi residenti, per la nostra qualità di vita, per l'enorme impatto ambientale che tale opera comporta, con tale scelta progettuale. Come più volte ribadito all'amministrazione comunale di Scarperia e San Piero, lo scopo del nostro comitato è sempre stato quello di collaborare con i vari enti, non con lo scopo di ostacolare il progetto, ma di contribuire alla sua realizzazione con le nostre idee, ma nel rispetto massimo dell'ambiente in cui abbiamo scelto di vivere ed investire tutte le nostre risorse, in un tranquillo contesto che tale progetto, se attuato con questa soluzione ad oggi in atti, sconvolgerà pesantemente, comportando pesanti danni sotto tutti i profili, e costringendoci pertanto ad attuare tutte le necessarie valutazioni ed azioni tali da poter contrastare tali scelte in difesa dei nostri diritti. Confidiamo pertanto in un Vs. interessamento per far sì che sia attuata una decisa rivisitazione e rivalutazione delle scelte progettuali.

Alessandro Cammilli per conto del comitato di "San Giusto Basso